

Il risultato di 2 a 0 è troppo pesante per i padroni di casa

La capolista Arezzo passa a Carrara sfruttando abilmente il suo contropiede

Le reti realizzate da Bernasconi nel primo tempo e da Ferrari nella ripresa - Negato un rigore alla Carrarese



Bernasconi ha dato il via alla vittoria dell'Arezzo

CARRARESE: Bocchini; Magazzù, Carilli; Dal Maso, Benedetto, Bacis; Maltevello, Manini, Carisone, Castello, Mantovani. **AREZZO:** Ghizzardi; Tellini, Bonini; Picci, Chiodi, Dal Negro, Platone, Zanetti, Merlo, Bernasconi, Ferrari. **ARBITRO:** Zoccoli di Corchones. **MARCATORI:** nel primo tempo, al 23' Bernasconi; nella ripresa, al 14' Ferrari.

Dal nostro corrispondente

CARRARA, 21. La Carrarese ha subito un'altra sconfitta tra le mura di casa.

La seconda dall'inizio del campionato. Questa volta è stata una squadra di rango a cogliere il successo pieno, e cioè quell'Arezzo che guida la classifica e che non nasconde l'ambizione di passare nella prossima stagione alla serie superiore.

Gli ospiti sono passati due volte e precisamente al 23' del primo tempo con un'azione a largo raggio che ha visto impegnati Zanetti, Del Negro, Floreana ed infine Bernasconi autore del gol e nel secondo tempo al 14' con una rete dell'ala sinistra Ferrari.

La partita è stata caratterizzata da molte scorrettezze e non è stata affatto bella. Gli azzurri locali, anche questa volta, hanno messo in mostra i loro difetti maggiori proprio nel quinto di punta nonostante le due reti subite.

Infatti l'Arezzo ha giocato esclusivamente in contropiede e si può dire che la Carrarese ha poi contribuito notevolmente all'arbitro il quale, verso la fine del primo tempo, non ha concesso un rigore nettissimo. Cartasegna tutto solo davanti al portiere aretino è stato sgambettato da un difensore ospite ed è finito a terra proprio mentre stava per calciare a rete.

L'arbitro, nonostante i giusti reclami dei giocatori carraresi, ha fatto come di consueto senza assegnare il più che evidente fallo. Ci si chiede fino a quando gli arbitri potranno fare e disfare a loro piacimento rischiando così di irretire il pubblico fino alle estreme conseguenze.

Quindi nonostante l'Arezzo sia mostrata squadra abile e meritevole del posto che occupa in classifica, la Carrarese è stata ancora una volta sfortunata e gabbiata immeritamente.

Sfortunata perché anche oggi la formazione presentava notevoli variazioni per la squallida di Carminati e l'indisposizione di Invernizzi e Mazzucchi; gabbiata poiché è stata defraudata di un più che giusto rigore che, se concesso, poteva rappresentare forse la riscossa della squadra azzurra.

Della Carrarese vanno segnalati Bocchini, Magazzù, Benedetto, Bacis, Carilli e Cartasegna. Dell'Arezzo, Ferrari, Bernasconi, Zanetti, Floreana, Ceschini, Tellini e Bonini.

Primo Conserva

Poggibonsi 2 Olbia 1

POGGIBONSI: Papini, Vannucini, Paoletti, Bianchi, Fenu, Sola, Sartorelli, Carmeli, Donati, Piacentini, Ferraresi. **OLBIA:** De Santis, Carra, Cacciari, Secchi I, Secchi II, Bernardi, Della Pietra, Serra, Fanni, Merla. **ARBITRO:** Sig. Volari. **MARCATORI:** nel primo tempo, al 10' autorevole di Vannucini; al 43' Carmeli; nella ripresa, al 25' Sartorelli.

A Ravenna

NETTAMENTE (3-0) LA PISTOIESE

RAVENNA: Vitalia; Villa, Saltona; Bartolini, Nistri, Cori; Fusco, Rizzo, Gagliardi, Galli Parra. **PISTOIESE:** Pistoletti; Bellei, Maffini; Fiori, Bonacchi, Benini; Galli, Prato, Bartolini, Bessi, Brulli. **ARBITRO:** Beccaria di Lecco. **MARCATORI:** nel primo tempo, al 21' Brulli nella ripresa, al 13' e al 24' Brulli. **NOTE:** Spettatori 2.500 circa; Angoli 144 per il Ravenna.

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. Partita sciupata dal Ravenna contro una squadra battibile, o per lo meno controllabile, malgrado il risultato.

I locali, invece, in giornata nera, si sono fatti infilare da una tripletta di Brulli, un'ala che ha saputo sfruttare l'indecisione e l'imprecisione della difesa locale. Una partita quindi di che già dopo 20' di gioco sconclusionato trovava nel goal degli ospiti la conclusione.

La Pistoiese si è mostrata una squadra semplice, voltosa, con un gioco lineare ma redditizio (tuttavia non irresistibile come può far credere il risultato) impostata su alti veloci e su un buon centrocampo.

Il primo gol è marcato da Brulli, il quale solo in avanti riceve dalla difesa un pallone che anticipa Vitalia in uscita. Il Ravenna reagisce sconsigliatamente e Villa si rende pericoloso con un tiro che Pistoletti non riesce a trattenere; poi è Gatti che potrebbe paraggiare ma sbaglia banalmente il tiro, solo davanti al portiere. Al 13' della ripresa, il secondo gol di Brulli, il quale smarcato sulla sinistra, riceve un ottimo pallone e lo saccia sulla destra con un tiro angoliissimo raso terra.

Ancora l'ala sinistra segna al 24' trattenendo in campo un pallone che Vitali non aveva bloccato e infilando in rete quasi dalla linea di fondo.

s. g.

Torres Jesina 0 0

TORRES: Biagi; Fabiani, Fontana; Scatola, Grottoia, Riva; Galassi, Picchi, Dal Balcon, Vajani, Morosi. **JESINA:** Casciotti; Turri, Del Fabbro; Volpi, Paoletti, Filippuzzi, Rocchi, Marchetti, Barile, Pazienza, Donatelli. **ARBITRO:** Trono di Torino.

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 21. Anche la modestissima Jesi è riuscita a portare via dall'Acquedotto l'abituale punticino. E lo ha fatto nella maniera più semplice: inserendosi nella propria metà campo e rinunciando a qualsiasi tentativo d'attacco. Contro questa squadra che poco ha da dire sul piano tecnico, la Torres non è riuscita a passare; ha imbattito azioni su azioni, ha mostrato a centro campo con disinvoltura, ha tirato in porta, ha sfiorato la segnatura, ma non è riuscita a concludere. È inutile cercare le cause del pareggio odierno, il terzo, perché la risposta sta in un attacco che all'inizio prometteva mare e monti e che, con lo svolgersi del Campionato, si sta rivelando costoluzionalmente sterile.

L'unica scusante a favore di Bosi è che ancora, per cause di forza maggiore, non ha potuto schierare la squadra tipo. Oggi erano assenti Ghigione e Di Stefano. Al punto in cui giunge le cose non rimane che attendere il rientro dei due validissimi titolari, che si annunciano imminente.

La partita odierna ha poca storia e può essere condensata in due sole costatazioni: aveva la Torres attacco, gli ospiti si difendono, si difendono e basta.

I sardi hanno sganciato i medi e rinforzato l'attacco e Vajani, libero dagli impegni di un centro campo che non esisteva per l'arretramento del quintetto ospite, ha fatto da spalla come secondo cannoniere a Dal Balcon. Per gli ospiti non si può parlare di tattica, a meno che non si voglia considerare tale la degenerazione del gioco difensivo nel più sordo dei catenacci.

Vincenzo Mura

Con Vieri e Brando migliori in campo

Il Prato batte il Carpi (3-2)

Grande prova della debuttante mezz'ala toscana - I tre goal segnati dall'ala sinistra

Battuta la Massese (2-1)

PRATO: Bressan; Magalli, Bullini; Rizza, Lenti, Franzoni; Magni, Vieri, Ciabattari, Castagner, Brando. **CARPI:** Comasso; Vazzari, Marletti; Dotti, Carpi, Rosticci, Poletto, Forghieri, Ciannamè, Roscini, Mantovani. **ARBITRO:** Lupi di Genova.

MARCATORI: nel primo tempo, al 3' e al 29' Brando, al 34' Ciannamè; nella ripresa, al 15' Brando, al 23' Ciannamè (rigore).

NOTE: Al 18' del secondo tempo l'arbitro ha punito Franzoni e Dotti, al 45' Ciannamè.

Dal nostro corrispondente

PRATO, 21. Una partita ricca di goal, di rigori (due, dei quali uno solo realizzato), di espulsioni (tre) e di scorrettezze, vista dai padroni di casa con merito che va ampiamente oltre il punteggio. Non è stata, comunque, una vittoria facile e sul fronte del confronto si poteva anche paventare un beffardo pareggio visto come si erano messe le cose. Gli emuliani, in evidente stato di inferiorità, hanno sin dall'inizio mostrato di non andare troppo per il sottile e, favoriti dal terreno pesante e dal gioco più lento e più elaborato dei pratesi, hanno abbondato nel gioco duro, e l'arbitro li ha incoraggiati, sorvolando troppe volte fatiche e frettolosamente deciso le espulsioni che dremo senza che sino a quel momento avessimo mai ammonito un solo giocatore.

Nel sesto arretrato si è distinto su tutti Bullini a cui la squadra deve molto. Le sue continue felpolate in avanti hanno infatti consentito di alleggerire la pressione avversaria e di fronteggiare qu'la certa superiorità a centrocampo che per larghi tratti il Carpi è riuscito a mantenere.

Gli ospiti si sono mostrati un complesso povero di gioco e di idee. Si affannano molto alla difesa e si difendono male. Dopo aver subito una rete, proprio mentre stava attaccando, la Lucchese ha saputo controbattere in maniera veramente encomiabile. I massesi pur continuando ad attaccare anche quando erano in vantaggio, sono stati superati come si è detto, dalla maggiore intraprendenza dei rosso neri. Forte è sembrata la difesa bianconera che ha avuto in Mantovani e Barbano i suoi uomini migliori, molto spigliato l'attacco dove hanno eccelso Cerul e il centro avanti Postini. Da parte rosso nera da registrare l'ottima partita del portiere Semenzini, incerti in alcuni casi gli altri uomini della difesa.

Per la cronaca segnalare al 2' la Massese segna ma l'arbitro annulla giustamente per carica irregolare di Postini a Fiaschi. Il portiere bianco nero al 10' effettua una bella parata su tiro di Baldasseroni. Azione della Massese all'11': Postini in buona posizione di tiro si fa soffrire il pallone da Romani. Al 16' Perone, che segna la rete, ma la palla finisce sul fondo. Riprende la Lucchese e Franci deve intervenire prima su Buglioni, poi su Mattassini. Al 22' il portiere rosso nero riceve lunghi applausi per una arduissima uscita sui piedi di Rolla lanciato a rete da Burlando. Al 34' brivido tra i rosso neri, il portiere Semenzini esce da fuori area, respinge corto sui piedi di Barbano, questi tira nella porta squallita, ma prontamente rimetta Fiaschi retrocesso sulla linea di porta.

La ripresa comincia veloce come i primi 45' di gioco. Al 5' gli ospiti passano in vantaggio: azione Mantovani-Burlando che smista a Postini completamente smarcato. Tiro angolare del centro avanti e rete all'11' ultimo spunto di Campoli sulla sinistra, rimedia Franci buttandogli tra i piedi. Al 20' il portiere rosso nero sventa in bello stile una azione condotta da Mantovani. Al 25' la Lucchese ottiene il pareggio. Fiaschi avanza sulla sinistra e centra; Buglioni, con un colpo di testa, realizza. Riprende con foga la Massese, ma un tiro di Mantovani al 29' va fuori. Un minuto dopo i locali vanno in vantaggio. Questa volta è Mattassini che dalla sinistra centra un pallone molto teso, interviene il portiere Franci su Buglioni, ma non trattiene la sfera, e Perone, bene appostato, non ha difficoltà a segnare.

Al 43' Cardillo raccoglie da destra una forte remota dei difensori e crossa al centro. Agropoli riesce ad andare più alto di tutti impedendo così ad Annibaldi di impossessarsi della sfera. Mariani non si lascia pregare: da due passi, a mezza altezza, segna la seconda rete.

Nel secondo tempo, ricomincia di nuovo la ricerca del romagnolo ed all'8' (da trenta minuti) Gallina trova una punizione, vediamo Germano fuori dalla traiettoria stirsi all'indietro ma la palla finisce sull'incrocio dei palli alle sue spalle. Una papera? Un errore, che, comunque, il pubblico perdona al bravo Germano.

Il n. etanò etanò etanò in unur

Dal nostro corrispondente

LUCCA, 21. La Lucchese ha vinto il derby con la Massese dopo una avvincente gara, agonisticamente combattuta per tutto l'arco dei 90'. Per combattività, non da meno sono stati i bianco neri, e così è scaturito un incontro piaciuto ed elettrizzante. La Lucchese ha vinto soprattutto in virtù della sua caparbiaità e non volersi lasciar sopraffare dall'avversario soprattutto sulla fascia destra.

Dopo aver subito una rete, proprio mentre stava attaccando, la Lucchese ha saputo controbattere in maniera veramente encomiabile. I massesi pur continuando ad attaccare anche quando erano in vantaggio, sono stati superati come si è detto, dalla maggiore intraprendenza dei rosso neri. Forte è sembrata la difesa bianconera che ha avuto in Mantovani e Barbano i suoi uomini migliori, molto spigliato l'attacco dove hanno eccelso Cerul e il centro avanti Postini. Da parte rosso nera da registrare l'ottima partita del portiere Semenzini, incerti in alcuni casi gli altri uomini della difesa.

Per la cronaca segnalare al 2' la Massese segna ma l'arbitro annulla giustamente per carica irregolare di Postini a Fiaschi. Il portiere bianco nero al 10' effettua una bella parata su tiro di Baldasseroni. Azione della Massese all'11': Postini in buona posizione di tiro si fa soffrire il pallone da Romani. Al 16' Perone, che segna la rete, ma la palla finisce sul fondo. Riprende la Lucchese e Franci deve intervenire prima su Buglioni, poi su Mattassini. Al 22' il portiere rosso nero riceve lunghi applausi per una arduissima uscita sui piedi di Rolla lanciato a rete da Burlando. Al 34' brivido tra i rosso neri, il portiere Semenzini esce da fuori area, respinge corto sui piedi di Barbano, questi tira nella porta squallita, ma prontamente rimetta Fiaschi retrocesso sulla linea di porta.

La ripresa comincia veloce come i primi 45' di gioco. Al 5' gli ospiti passano in vantaggio: azione Mantovani-Burlando che smista a Postini completamente smarcato. Tiro angolare del centro avanti e rete all'11' ultimo spunto di Campoli sulla sinistra, rimedia Franci buttandogli tra i piedi. Al 20' il portiere rosso nero sventa in bello stile una azione condotta da Mantovani. Al 25' la Lucchese ottiene il pareggio. Fiaschi avanza sulla sinistra e centra; Buglioni, con un colpo di testa, realizza. Riprende con foga la Massese, ma un tiro di Mantovani al 29' va fuori. Un minuto dopo i locali vanno in vantaggio. Questa volta è Mattassini che dalla sinistra centra un pallone molto teso, interviene il portiere Franci su Buglioni, ma non trattiene la sfera, e Perone, bene appostato, non ha difficoltà a segnare.

Al 43' Cardillo raccoglie da destra una forte remota dei difensori e crossa al centro. Agropoli riesce ad andare più alto di tutti impedendo così ad Annibaldi di impossessarsi della sfera. Mariani non si lascia pregare: da due passi, a mezza altezza, segna la seconda rete.

Nella Ternana ha debuttato il terzino titolare De Petri. La logica voleva, dopo l'esperienza positiva di domenica scorsa, col Prato che una volta entrato De Petri usasse Barone Ciagnoli, anziché fare questo suo debutto, lasciando ferma l'impostazione della squadra ritrovata domenica scorsa dopo l'uso rimpiazzamento, ha preferito spostare Barone a mediano e invece l'uomo «ad hoc» è Mariani il quale ha dovuto riprendersi il 9 sulle spalle: ciò ha significato buttar fuori della squadra Benedetti che domenica scorsa aveva disputato un buon incontro. Perch Benedetti e non Perone? Abbiamo domandato a Caciagli. «Perché non si gioca in 12 e poi perché il campo pesante consiglia Barone». Beh, se è per via del campo lasciamo andare, speriamo che piova sempre per Benedetti.

L'incontro ha assunto fin dai primi attimi la sua fisionomia: veloce, contrastato di estremo interesse; una lotta aperta anche se non sempre corretta. Al primo minuto è giunto il primo colpo proprio Barone a corso a tre quarti di campo, raccoglie una palla respinta corta dalla difesa su un calcio d'angolo; la sfera va rasoterra violenta alle spalle di Annibaldi.

Si scatenano, dopo attimi di sbandamento all'uomini di Mattassini e al 7' Gabello si lascia sfuggire una palla in area ribattuta da una punizione dal limite al 10 Gallina recupera sulla linea di fondo, crossa al centro sfiorando la traversa, ma non vi è un suo compagno che sia in grado di sfruttare l'occasione.

Ora è la Ternana che con Agropoli lancia Sciarretta, il cui tiro viene parato da Annibaldi. Germano deve uscire sui piedi di Rancati sfuggito alla difesa dove il «libero» Sandola oggi fa acqua e Barone, gira a vuoto per il campo.

Sciarretta cerca un affondo con un tiro da 20 metri; poi Rancati sfugge ai difensori rossoverdi e viene tallonato vanamente da Sciarretta; accorre Germano fuori dai pali, si tocca sui piedi della mezzala del Cesena sfrecciando sul campo ed il pallone sulla linea bianca che segna il limite dell'area. L'arbitro comincia a fare le sue «cosine» assurde: fischia punizione contro la Ternana anziché quella per carica subita dal portiere. La batte Gabetto e il 20', in palla si infila sull'angolo destro o si ristabilisce l'equilibrio.

La Ternana si rimette in movimento pazientemente e gli uomini di Caciagli escono fuori dall'area attaccando bene, Vecchiato «buca» entro l'area un pallone facile, poi Sciarretta rovescia da posizione assai scomoda e la palla sfiora il montante.

In contropiede, Gallina, sempre pericolosa e veloce, sfugge a tutti, ma mette fuori sul fondo. Ma ancora Pandrin rimette in movimento gli attaccanti ma Annibaldi riesce ad uscire addirittura fuori dell'area, fischia Sciarretta e l'arbitro, questa volta, decreta la punizione: nulla di fatto.

Agropoli parte dal centro campo, si tocca dalla sua strada tutti gli incedenti driblando tutti gli avversari con un veloce gioco rischioso; dà a Sciarretta la palla-gol ma Annibaldi è ben piazzato e ferma l'azione rossoverde.

Al 43', Cardillo raccoglie da destra una forte remota dei difensori e crossa al centro. Agropoli riesce ad andare più alto di tutti impedendo così ad Annibaldi di impossessarsi della sfera. Mariani non si lascia pregare: da due passi, a mezza altezza, segna la seconda rete.

Dal nostro corrispondente

MACERATA: Ferrelli; Pierangeli, Serata; Atilli, Rega, Frenelli; Berli, Del Bianco, Turcherlo, Dugini, Mazzanti. **ANCONITANA:** Giannisi; Pilla, Bassoglio; Montico, Castagnon, Campagnolo; Berliotti, Giampoli, Bonelli, Papp, Meneghelli. **ARBITRO:** Lavelli di Bergamo.

DA' NOSTRO CORRISPONDENTE **ANCONA, 21.** Secondo derby in tre settimane e tre pareggi consecutivi per gli anconitani. Oggi è stata la volta della derelitta Maceratese a portare via un punto dal campo dorico e in verità non gli è stato nemmeno molto difficile. Infatti i padroni di casa, nonostante che ce l'abbiano messa tutta, non sono riusciti ad impensierire eccessivamente Ferrati (chiamato in causa soltanto tre volte con palle pericolose: durante il primo tempo su calcio piazzato battuto dal rientrante Bertolotti e nella ripresa al 40' intervento sui piedi di Bonetti e allo scadere del tempo su colpo di testa ancora di Bonetti). Ma come era prevedibile, non è stata una partita né bella, né tanto meno interessante dal lato tecnico. Su questo, anzi, le due compagnie si equivalgono. Stessi per questo, anzi, le due compagnie sono presentati oggi con un attacco in parte rinnovato per l'inclusione di Meneghelli all'ala sinistra e all'estrema destra il rientrante Bertolotti, ma ben poco è cambiato nella manovra.

Fluidi, in dati momenti, decisamente scudenti e farraginosi con l'avvicinarsi della palla alla rete avversaria. Sembra che gli allievi di Montico abbiano il timore reverenziale del calciatore in porta: infatti, o per un verso (eccessivo personalismo) o per un altro (imprevidenza) non si fanno mai la sfera calcia lo specchio della rete.

E' stato così dall'inizio del torneo e oggi non vi è stata eccezione alcuna. Buono invece il comportamento della difesa anche se appare alquanto arduo dare un giudizio preciso sulla inconsistenza dell'attacco degli uomini di Castagnon, comunque non ci sembra molto riuscito l'esperimento di Campagnolo (oggi debuttante in serie C) a laterale sinistro.

Vedremo il ruolo più volentieri ricoperto dall'escluso Mattassini.

Degli ospiti c'è ben poco da dire. Essi sono apparsi di levatura tecnica assai mediocre. E' pur vero che il loro gioco è stato impostato esclusivamente per strappare la divisione dei punti, ma avrebbero potuto osare qualche cosa di più.

I migliori del complesso ospite, almeno oggi, ci sono sembrati il portiere Perretti e il medianoceco Rega.

ALBERTO GIOVANNETTI

ANTONIO PRESEPI

Ternana-Cesena 3-2

Umbri decisi

La Ternana ha saputo controllare gli avversari disputando una gara intelligente

TERNANA: Germano; De Petrini, Pandini; Barone, Scandola, Nicolini; Vecchiato, Mariani, Sciarretta, Agropoli, Cardillo. **CESENA:** Annibaldi; Brunazzi, Spina; Boschi, Leoni, Bessi; Fannini, Rancati, Gabello, Lombardi, Gallina. **MARCATORI:** Mensagli di Roma. **MARCATORI:** nel primo tempo, al 1' Barone, al 26' Gabetto, al 43' Mariani; nella ripresa, al 18' Gallina, al 25' Cardillo.

Dal nostro corrispondente

TERNI, 21. L'incontro di maggior interesse di questa domenica, dato dal confronto diretto tra le due immediate inseguitrici del capitolista Arezzo, cioè Ternana e Cesena, si è risolto con la vittoria degli umbri. È stata una bella partita, con i goal, con un pubblico che ha partecipato e sofferto l'agonismo in campo. Unico aspetto negativo, oltre alla pioggia che ha tratti si è rovesciata sul campo di viale Brin, è l'arbitraggio: un direttore di gara che non ha saputo dirigere neppure se stesso, ha espulso due uomini, uno per squadra, per la legge di compensazione ma per compensare soltanto gli errori di se stesso che hanno creato ancora maggior nervosismo in campo. L'undici romagnolo è il migliore che è stato opposto alla Ternana fino ad ora: migliore quindi anche dell'Arezzo e del Prato: ce lo hanno detto i giocatori che con questo scudetto hanno avuto il confronto diretto. Una squadra con un gioco al centro campo assai ben regolato, con una forte difesa, con un Gabetto oggi assai bravo e le due mezzale all'Anibaldi e Lombardi che hanno avuto un grande lavoro rifornendo di palloni, uniti le punte avanzate. In lessico le azioni più pericolose.

Nella Ternana ha debuttato il terzino titolare De Petrini. La logica voleva, dopo l'esperienza positiva di domenica scorsa, col Prato che una volta entrato De Petrini usasse Barone Ciagnoli, anziché fare questo suo debutto, lasciando ferma l'impostazione della squadra ritrovata domenica scorsa dopo l'uso rimpiazzamento, ha preferito spostare Barone a mediano e invece l'uomo «ad hoc» è Mariani il quale ha dovuto riprendersi il 9 sulle spalle: ciò ha significato buttar fuori della squadra Benedetti che domenica scorsa aveva disputato un buon incontro. Perch Benedetti e non Perone? Abbiamo domandato a Caciagli. «Perché non si gioca in 12 e poi perché il campo pesante consiglia Barone». Beh, se è per via del campo lasciamo andare, speriamo che piova sempre per Benedetti.

L'incontro ha assunto fin dai primi attimi la sua fisionomia: veloce, contrastato di estremo interesse; una lotta aperta anche se non sempre corretta. Al primo minuto è giunto il primo colpo proprio Barone a corso a tre quarti di campo, raccoglie una palla respinta corta dalla difesa su un calcio d'angolo; la sfera va rasoterra violenta alle spalle di Annibaldi.

Si scatenano, dopo attimi di sbandamento all'uomini di Mattassini e al 7' Gabello si lascia sfuggire una palla in area ribattuta da una punizione dal limite al 10 Gallina recupera sulla linea di fondo, crossa al centro sfiorando la traversa, ma non vi è un suo compagno che sia in grado di sfruttare l'occasione.

Ora è la Ternana che con Agropoli lancia Sciarretta, il cui tiro viene parato da Annibaldi. Germano deve uscire sui piedi di Rancati sfuggito alla difesa dove il «libero» Sandola oggi fa acqua e Barone, gira a vuoto per il campo.

Sciarretta cerca un affondo con un tiro da 20 metri; poi Rancati sfugge ai difensori rossoverdi e viene tallonato vanamente da Sciarretta; accorre Germano fuori dai pali, si tocca sui piedi della mezzala del Cesena sfrecciando sul campo ed il pallone sulla linea bianca che segna il limite dell'area. L'arbitro comincia a fare le sue «cosine» assurde: fischia punizione contro la Ternana anziché quella per carica subita dal portiere. La batte Gabetto e il 20', in palla si infila sull'angolo destro o si ristabilisce l'equilibrio.

La Ternana si rimette in movimento pazientemente e gli uomini di Caciagli escono fuori dall'area attaccando bene, Vecchiato «buca» entro l'area un pallone facile, poi Sciarretta rovescia da posizione assai scomoda e la palla sfiora il montante.

In contropiede, Gallina, sempre pericolosa e veloce, sfugge a tutti, ma mette fuori sul fondo. Ma ancora Pandrin rimette in movimento gli attaccanti ma Annibaldi riesce ad uscire addirittura fuori dell'area, fischia Sciarretta e l'arbitro, questa volta, decreta la punizione: nulla di fatto.

Agropoli parte dal centro campo, si tocca dalla sua strada tutti gli incedenti driblando tutti gli avversari con un veloce gioco rischioso; dà a Sciarretta la palla-gol ma Annibaldi è ben piazzato e ferma l'azione rossoverde.

Al 43', Cardillo raccoglie da destra una forte remota dei difensori e crossa al centro. Agropoli riesce ad andare più alto di tutti impedendo così ad Annibaldi di impossessarsi della sfera. Mariani non si lascia pregare: da due passi, a mezza altezza, segna la seconda rete.

Nel secondo tempo, ricomincia di nuovo la ricerca del romagnolo ed all'8' (da trenta minuti) Gallina trova una punizione, vediamo Germano fuori dalla traiettoria stirsi all'indietro ma la palla finisce sull'incrocio dei palli alle sue spalle. Una papera? Un errore, che, comunque, il pubblico perdona al bravo Germano.

Il n. etanò etanò etanò in unur

La partita si è affiancata a destra una forte remota dei difensori e crossa al centro. Agropoli riesce ad andare più alto di tutti impedendo così ad Annibaldi di impossessarsi della sfera. Mariani non si lascia pregare: da due passi, a mezza altezza, segna la seconda rete.

Al 43', Cardillo raccoglie da destra una forte remota dei difensori e crossa al centro. Agropoli riesce ad andare più alto di tutti impedendo così ad Annibaldi di impossessarsi della sfera. Mariani non si lascia pregare: da due passi, a mezza altezza, segna la seconda rete.

Al 43', Cardillo raccoglie da destra una forte remota dei difensori e crossa al centro. Agropoli riesce ad andare più alto di tutti impedendo così ad Annibaldi di impossessarsi della sfera. Mariani non si lascia pregare: da due passi, a mezza altezza, segna la seconda rete.

ALBERTO GIOVANNETTI

ANTONIO PRESEPI

ALBERTO GIOVANNETTI

ANTONIO PRESEPI

ALBERTO GIOVANNETTI

ANTONIO PRESEPI

ALBERTO GIOVANNETTI

ANTONIO PRESEPI

ALBERTO GIOVANNETTI

ANTONIO PRESEPI

ALBERTO GIOVANNETTI

ANTONIO PRESEPI

ALBERTO GIOVANNETTI

ANTONIO PRESEPI

ALBERTO GIOVANNETTI

ANTONIO PRESEPI

LA TERNANA

INSEGUE

Che il pareggio casalingo con il Siena sia stato soltanto l'effetto di un momento di disaffezione, l'Arezzo lo ha dimostrato alla prima occasione. La capolista, infatti, vincendo a Carrara (su un campo di una squadra che appare l'ombra della balda compagine dello scorso torneo), ha confermato, sommai ve ne fosse bisogno, la sua forma e la sua decisa intenzione di conquistare la prima poltrona.

Il successo degli aratini è poi più valido per la inopinata sconfitta subita dal Rimini ad Empoli (anche se la squadra toscana aveva dato palei segni di riscossa) dall'antagonista, cioè, che pareva più di tutto destinata a dar fastidio alla prima della classe.

Per contro è tornato alla vittoria il Prato, sia pure battendo con grande fatica la cenerentola del girone, mentre in tornano, dopo i pretesi, ha fatto fuori anche i cesenani, dimostrando il suo buon diritto ad occupare la seconda piazza e facendo profilare, anzi, la possibilità di un duello con l'Arezzo, che, del resto, non farebbe che confermare le previsioni della vigilia del campionato.

Da sottolineare, infine, il bel successo della Pistoiese a Ravenna.

Carlo Giuliani

GIOVEDÌ

il PIONIERE

del'Unità

L'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Messaggi all'Europa

dall'altra America per la pace nel Vietnam

Mercoledì, leggete e diffondete dichiarazioni rilasciate in America in esclusiva per l'Unità da

- Prof. ALBERT SABIN, medico inventore del «vaccino Sabin».
- SAUL BELLOW, scrittore, «Premio Pulitzer».
- ARTHUR MILLER, drammaturgo.
- ALEXANDER CALDER, scultore.
- JAMES FARMER, «leader» della «Lega dei diritti civili».
- Prof. BENJAMIN SPOCK, pediatra.
- Prof. EIRICH FROMM, psicanalista.
- JULIUS PFEIFFER, «cartoonist».
- TONY RANDALL, attore.

Domenica prossima 1.200.000 elettori alle urne

Forti manifestazioni attorno alle liste comuniste per il voto del 28 novembre

G.C. Pajetta a Casale M.: battere la prepotenza democristiana e le forze che la sorreggono - Affollato comizio di Natta a Pesaro - I discorsi di Li Causi, Trivelfi, Lajolo, Di Giulio, Natoli, Modica, Flamigni, Pavolini e altri

Terzi, ultima domenica prelettorale in centinaia di comuni italiani, fra cui quelli delle intere province di Pesaro Urbino, Verucchi e Viterbo, chiamati ad eleggere le nuove amministrazioni locali il 28 e 29 prossimi. Come sempre, ampio e vivace è stato lo scontro polemico fra gli esponenti dei partiti; e — dato anch'esso consueto, ma di rilevante significato nel momento politico attuale — ovunque, al centro della polemica, sono state le posizioni e le proposte dei Partiti comunisti. Ancora una volta, quando protagonisti della vita politica diventano le masse degli elettori, va in fumo l'artificio dell'«isolamento» comunista che, anzi, si trasforma in un risibile contraddizione dei «testi avversari», costretti a fare i conti con la forza e gli argomenti di un partito che si vorrebbe emarginato e passivo.

Ovunque i comunisti si sono presentati come i portatori di soluzioni positive, di proposte programmatiche e politiche fondate sugli interessi dei lavoratori. Ovunque, es si hanno portato la polemica elettorale al livello delle grandi scelte: pace, democrazia, riforme, unità.

In PIEMONTE, la maggiore manifestazione del partito si è avuta a Casale Monferrato, con il compagno G.C. Pajetta. La partecipazione, l'entusiasmo dei lavoratori, degli immigrati, dei giovani, sono risultati un sintomo evidente dell'attesa e delle speranze che la città ripone nel voto di domenica.

Da Palazzo San Giorgio esce una Giunta di centro sinistra che si segnalata solo per il suo nullismo e per alcune scelte amministrative di chiara marca antipopolare; Casale è colpita da una crisi economica di proporzioni drammatiche, si contano quasi mille disoccupati e tremila operai in orario e salario ridotti su una popolazione che supera di poco le 40 mila unità. L'industria cementiera e dei manufatti di cemento è avviata su una pericolosa china di regressi e «ridimensionamenti» e, in questa situazione già gravissima, i padroni preannunciano ulteriori giri vite all'occupazione e al salario.

Questa è l'angosciosa esperienza che Casale ha fatto e sta facendo del centro sinistra; ed è da questa esperienza che domenica prossima i cittadini prenderanno le mosse per esprimere il loro voto. Se la consultazione di domenica confermerà la tendenza già manifestata dall'elettorato nelle elezioni provinciali del '64, i partiti del centro sinistra non avranno più la maggioranza. La DC, responsabile in prima persona della situazione di crisi che colpisce le famiglie dei lavoratori, tenta di ricattare gli elettori facendo balenare la minaccia del commissario prefettizio; e intanto ha già annunciato la sua intenzione di occupare la poltrona del sindaco, finora tenuta dai socialisti, per essere completamente libera di orientare la politica comunale nella direzione più gradita ai grandi gruppi privati.

«Questa prepotenza della DC è l'avversario da battere nella consultazione imminente — ha detto il compagno Pajetta —. Occorre che il voto popolare dica no alla volontà di dominio della Democrazia cristiana e no a quelle forze che ne incoraggiano la prepotenza e debbono essere spinte a imboccare un'altra strada». Un voto che rafforzi il partito comunista manderà a monte i progetti della DC e creerà le premesse per ridare il comune di Casale alle forze popolari.

Al termine del comizio, il compagno Pajetta, che era stato presentato dal capoluogo del PCI compagno avv. Pontè, è stato lungamente festeggiato. Nel pomeriggio ha parlato nel popolare rione di Casale Po, un borgo operaio e contadino dove il nostro partito raccoglie circa il 45 per cento dei voti.

Un'altra grande manifestazione elettorale del partito si è svolta a Trino Vercellese, dove ha parlato il compagno senatore Li Causi. Il comune di Trino fu riconquistato dalle forze di sinistra unite nella consultazione amministrativa nazionale del '64. Ora i cittadini trinesi torneranno alle urne per rinnovare l'amministrazione provinciale, attualmente retta da una maggioranza di centro sinistra che ha portato avanti quello stesso programma che la DC aveva precedentemente impostato con i vecchi alleati liberali.

Anche a Livorno Ferraris, sempre in provincia di Vercelli, i parlamentari e candidati comunisti si sono incontrati con gli elettori. Hanno preso la parola Ton Nives Gessi, l'on. Davide Lajolo, i compagni Barbolio, Bonardi e Pessati. Nel pomeriggio, a Vercelli, una numerosa folla ha assistito al comizio delle candidate comuniste.

A PESARO e in tutta la provincia la giornata elettorale, nonostante il maltempo, è stata assai intensa. Oratori comunisti hanno parlato in decine di Comuni, nei maggiori centri come nelle piccole frazioni, con la partecipazione entusiastica e numerosa dei cittadini.

Ingrao a Ravenna

Cossutta a Sondrio

Imperioso anche per i cattolici l'impegno per la coesistenza

RAVENNA, 21. Al Teatro Mariani di Ravenna il compagno Pietro Ingrao ha pronunciato stamani un forte discorso politico nel corso di una pubblica manifestazione, organizzata dalla Federazione provinciale del nostro Partito, per il lancio della campagna del referendum e reclutamento, alla quale ha presenziato anche il compagno Sergio Cossutta, segretario regionale del PCI. Nonostante il maltempo, già prima dell'ora fissata il teatro era gremito da un'enorme folla che ha attentamente seguito le parole e applaudito la conclusione del discorso. Nella cornice di questa manifestazione vanno segnalati due manifesti del Partito comunista, dedicati al comizio che avrebbe tenuto il compagno Ingrao e per lanciare la proposta di un dibattito tra lo stesso Ingrao e il nostro compagno ha risposto nel corso del suo discorso.

Ingrao è salito alla tribuna dopo che il segretario della Federazione Giovanile Comunista, ha sottolineato il carattere dell'iniziativa del nostro Partito, che vuole fare anche del congresso la occasione per un incontro e un dibattito che si svolga in un clima di libertà e di un momento di grande impegno di lotta.

Nella prima parte del suo discorso Ingrao ha affrontato i problemi che derivano dagli sviluppi della situazione internazionale, affermando che essi dimostrano quanto sia incalzante l'esigenza posta al centro del progetto di Terzi di un rilancio di tutta la lotta per la pace e la coesistenza. Ingrao si è riferito subito all'atteggiamento tenuto dal governo italiano sulla ammissione di Cina all'ONU, dicendo che il voto alla Cina è grave, non solo per ragioni di principio, ma per le conseguenze che comporta: «essa indebolisce la ONU, le impedisce di risolvere al suo ruolo, mina il suo prestigio nei riguardi di centinaia di milioni di uomini, riduce tutto il negoziato per il disarmo (che non si può fare senza la Cina) e affievolisce le forze socialiste e cattoliche, che sono interessate all'autonomia dell'Italia e alla pacifica coesistenza, poiché fuori»

Esistono le forze per battere l'involuzione di Nenni

SONDRIO, 21. Parlando oggi a Sondrio, il compagno Armando Cossutta, membro della Direzione del PCI, si è soffermato particolarmente sui problemi della politica interna. Il congresso del PSI, ha detto Cossutta, è un fatto rilevante nella fase attuale della vita politica italiana; esso è stato il primo dei congressi che, nei prossimi mesi, tutti i partiti della sinistra svolgeranno, ma certamente non attendiamo il nostro congresso nazionale di gennaio, per rispondere alle conclusioni cui è pervenuto il congresso socialista; è di questo congresso, e francamente che tale congresso rappresenta un momento molto grave per il movimento operaio e socialista.

Da certe conclusioni del congresso socialista dobbiamo saper prendere atto, e trarre da esse tutte le necessarie conseguenze. È chiaro, per esempio, che dopo la vittoria del nostro Partito, si è aperto un momento di grande impegno di lotta.

Ma, per faranno nostra e di tutto il nostro popolo, il capitolo non si chiude qui; questa è una faccia della medaglia, ma non è l'unica. Infatti, la linea di Nenni, che si è imposta nel PSI, traeva già nelle file socialiste una consistente, convinta resistenza, che non scompare certamente con la fine del congresso; ed ancora prima essa trova un ostacolo nella realtà del Paese, oggettivamente, distacca tra i dirigenti socialisti e le masse popolari, tra la loro linea rinunciatrice e le condizioni reali dei lavoratori, ed appaiono le contraddizioni all'interno dei diversi partiti governativi. Le risoluzioni, le decisioni, le conclusioni di un congresso sono importanti e, per quanto riguarda il PSI, sono molto gravi, ma esse da sole non possono cambiare la natura delle cose; i fatti hanno una forza ben superiore alle parole ed è ai fatti che noi dobbiamo fermamente e tenacemente richiamarci. E noi, appunto, guardiamo al profondo malcontento esistente tra la classe operaia

Dura polemica del sindacato cattolico contro il padronato e il governo

MILANO, 21. La piattaforma rivendicativa unitaria predisposta dai tre sindacati per il rinnovo del contratto dei metallurgici è stata illustrata stamane al teatro Dal Verme dai dirigenti nazionali della Fim-Cisl di fronte ad una assemblea di lavoratori metallurgici e di attivisti della Cisl, venuti da tutti i centri industriali del paese. Nel suo discorso conclusivo, il segretario generale della Fim-Cisl, Luigi Macario, ha esaltato, definendolo un grande risultato, il fatto che le organizzazioni sindacali dei metallurgici della Cisl, della Cgil e della Uil siano giunte a elaborare una piattaforma rivendicativa comune. Si tratta — ha detto Macario — di un fatto nuovo nella vita sindacale italiana che dà grande forza alle posizioni dei lavoratori.

L'oratore ha affermato che l'obiettivo della piattaforma contrattuale dei metallurgici è l'apertura della fabbrica alla democrazia e cioè la trasfusione del patrimonio sindacale di cultura e di civiltà, dal momento contrattuale alla vita delle fabbriche. «Se questo è il senso delle lotte che ci apprestiamo a fare — ha detto il dirigente della Fim-Cisl — salta subito all'occhio il contrasto fra la nostra posizione che ha per centro l'uomo-lavoratore e quella di quanti rifiutano tutta l'attuale problematica economico sociale all'equilibrio e riequilibrio dei costi e dei ricavi».

Macario ha affermato che bisogna farla finita una volta per tutte con le stantie polemiche verso la Fim-Cisl accusata di filocomunismo e di manie collettive. Tali accuse non si impadroniranno — ha detto l'oratore — di combattere la battaglia per un nuovo contratto, e con la quale i lavoratori della Fim-Cisl intendono rendere un loro doveroso servizio di democratici responsabili alla causa della democrazia.

In polemica con il presidente della Confindustria, Furio Cicogna, che presenta gli industriali come vittime della violenza dei lavoratori e chiede al governo di difenderli con l'intervento della polizia, Macario ha detto:

Precisazioni sul viaggio del leader cattolico

FIRENZE, 21. Il prof. Giorgio La Pira ha compiuto, nei giorni scorsi una missione di pace ad Hanoi. Nella capitale del Vietnam del Nord, l'on. La Pira si è incontrato con Ho Chi Min e con altri esponenti della Repubblica vietnamita; per un esame della situazione internazionale e delle possibilità esistenti per la cessazione delle ostilità militari e il rispetto degli accordi di Ginevra nel 1954. A quanto ci risulta, secondo il prof. La Pira, la sua missione non mancherà di avere sviluppi positivi. Essa deve essere messa in relazione strettissima con il convegno svoltosi dal 21 al 28 aprile scorso nella nostra città, al Forte di Belvedere. A quel simposio suo presero parte, come si ricorderà, lord Fenner Brockway, William Warby, Sidney Silverman, Hug Jenkins, del parlamento britannico, Jules Moch ex presidente del Consiglio francese, Modest Robstetis dell'Accademia di scienze di Mosca ed alcuni esponenti di organizzazioni inter-

La missione di La Pira a Pechino ed Hanoi

Il prof. Giorgio La Pira ha compiuto, nei giorni scorsi una missione di pace ad Hanoi. Nella capitale del Vietnam del Nord, l'on. La Pira si è incontrato con Ho Chi Min e con altri esponenti della Repubblica vietnamita; per un esame della situazione internazionale e delle possibilità esistenti per la cessazione delle ostilità militari e il rispetto degli accordi di Ginevra nel 1954. A quanto ci risulta, secondo il prof. La Pira, la sua missione non mancherà di avere sviluppi positivi. Essa deve essere messa in relazione strettissima con il convegno svoltosi dal 21 al 28 aprile scorso nella nostra città, al Forte di Belvedere. A quel simposio suo presero parte, come si ricorderà, lord Fenner Brockway, William Warby, Sidney Silverman, Hug Jenkins, del parlamento britannico, Jules Moch ex presidente del Consiglio francese, Modest Robstetis dell'Accademia di scienze di Mosca ed alcuni esponenti di organizzazioni inter-

Scarcerante rivelazione del «N. Y. Times»

NEW YORK, 21. Il «New York Times» afferma oggi che le teste nucleari americane sono state installate separatamente su aerei e missili della Germania ovest e di altri membri della organizzazione delle Nazioni. In un dispaccio da Washington, il giornale dice che le teste sono installate da più di sei anni, anche se rimangono solo il controllo americano. Esso, secondo il giornale, sono controllate dagli americani e mediante una combinazione di controlli fisici e elettronici e non possono essere impiegate senza l'approvazione americana.

L'articolo, attribuito a fonti vicine al programma per l'energia atomica, dice che i controlli sono stati recentemente rafforzati ma «a volte, il controllo americano è esistito più in linea di principio che di fatto».

Il dipartimento della Difesa a Washington si è rifiutato di far commenti.

Gli accordi per il montaggio delle teste su vettori alleati, dice il «Times», sono stati presi fra il ministero della Difesa e i Paesi interessati. Il giornale aggiunge che il Presidente è stato informato del programma ma «a quanto è dato di capire, a volte egli e altri massimi funzionari sono stati largamente ignorati degli specifici accordi presi».

Testate nucleari sugli aerei di Bonn

WASHINGTON, 21. Il «New York Times» afferma oggi che le teste nucleari americane sono state installate separatamente su aerei e missili della Germania ovest e di altri membri della organizzazione delle Nazioni. In un dispaccio da Washington, il giornale dice che le teste sono installate da più di sei anni, anche se rimangono solo il controllo americano. Esso, secondo il giornale, sono controllate dagli americani e mediante una combinazione di controlli fisici e elettronici e non possono essere impiegate senza l'approvazione americana.

L'articolo, attribuito a fonti vicine al programma per l'energia atomica, dice che i controlli sono stati recentemente rafforzati ma «a volte, il controllo americano è esistito più in linea di principio che di fatto».

Il dipartimento della Difesa a Washington si è rifiutato di far commenti.

Gli accordi per il montaggio delle teste su vettori alleati, dice il «Times», sono stati presi fra il ministero della Difesa e i Paesi interessati. Il giornale aggiunge che il Presidente è stato informato del programma ma «a quanto è dato di capire, a volte egli e altri massimi funzionari sono stati largamente ignorati degli specifici accordi presi».

Dopo il grande successo del corteo Berkeley-Oakland contro la guerra nel Vietnam

Slancio e fervore in America per la marcia di Washington



BERKELEY — Dodicimila giovani hanno sfilato sabato dalla sede universitaria di Berkeley alla base militare di Oakland per protestare contro la guerra nel Vietnam. Nelle foto, a sinistra: una veduta d'insieme. A destra, in primo piano, sulla sedia a rotelle: una donna porta il cartello: « Mio figlio è morto invano. Non combattete. Andate piuttosto in prigione ». Dietro, il grande cartello dice: « Basta alla macchina di guerra ».

Si prevede che 200 mila persone sfileranno nella capitale USA sabato 27 per chiedere la fine del conflitto - Il «N.Y. Times» attacca il governo per i bombardamenti a tappeto sul Vietnam del sud

WASHINGTON, 21

La settimana scorsa si è chiusa con la marcia di protesta dall'università di Berkeley alla città di Oakland, principale base di imbarco delle truppe dirette al Vietnam, marcia a cui hanno partecipato circa dodicimila persone e che ha avuto un grande successo (solo sparuti gruppetti di sedicenti «patrioti» l'hanno osteggiata, mentre la popolazione l'ha accolta con simpatia). La settimana entrante, che si apre sotto un così buon auspicio, sarà decisiva per la ripresa della lotta contro la guerra nel Vietnam. Perveno in tutti gli Stati Uniti i preparativi della marcia su Washington, che sabato prossimo riunirà in un gigantesco corteo duecentomila persone (questa è la cifra prevista dagli organizzatori).

Numerose organizzazioni pacifiste e democratiche — la SANE (Sane Nuclear Policy), il Vietnam Day Committee, la «Giustizia» contro la guerra e il fascismo, la SDS («Studenti per una società democratica»), il «Movimento 2 maggio», il «Movimento Dubois» — sono al lavoro per mobilitare l'opinione pubblica. Vi sono discussioni animate sulle parole d'ordine, che alcuni vorrebbero più avanzate («Immediato ritiro delle nostre truppe dal Vietnam»), altre più moderate («Negoziazioni subito»). La maggioranza degli organizzatori sono comunisti del parere che la manifestazione debba essere una sola, ed unitaria. Il momento è eccezionalmente propizio. Le rivelazioni sui rifugi opposti da Johnson alle offerte vietnamite di trattative hanno scosso profondamente la nazione, indebolendo la propaganda bellicista e rinvigorendo quella pacifista.

Per la pace nel Vietnam

Voci occidentali su iniziative romene e ungheresi

Da due giorni, le agenzie di stampa occidentali (in particolare l'Associated Press) insistono con abbondanza di particolari su «colloqui esplorativi» che la Romania avrebbe aperto con gli Stati Uniti e con il Vietnam del nord «allo scopo di dar luogo ad iniziative di pace». Analoghe iniziative vengono attribuite all'Ungheria la quale — dice una nota dell'AP — «sta adottando per vie diplomatiche e con contatti fra le parti per la causa della pacificazione del Vietnam».

I fatti concerni sui cui tali informazioni si basano sono la visita (24 ore) del senatore Mansfield e degli altri parlamentari americani ad Bucarest, ed un comunicato del l'alto ufficiale ungherese, reso pubblico dopo una riunione del CC durata due giorni e conclusasi sabato scorso. In linea con le risoluzioni adottate in precedenza dal partito e dal governo — dice un comunicato — continueremo, insieme con l'URSS e con gli altri paesi socialisti, a fornire ogni assistenza all'eroico popolo vietnamita nella sua lotta per la libertà e l'indipendenza. Condanniamo con la più profonda indignazione la sistematica distruzione e devastazione dello stesso Vietnam meridionale, che Washington pretende di voler «difendere» dall'«aggressione comunista».

Riferendosi ad bombardamenti a tappeto effettuati dai piani teschi neri B-52, l'autorevole giornale scrive: «Una cosa è impiegare le forze di terra quando siano state agganciate cospicue unità vietnamite, e una cosa ben diversa è distruggere villaggi lontani da una specifica zona di guerra, sulla base di informazioni, spesso prive di solido fondamento, secondo cui i partigiani vi si sarebbero rifugiati».

Il giornale prosegue osservando che vari paesi dello Estremo Oriente, come la Thailandia, finiranno per chiedersi se il comunismo non sia migliore, e comunque meno «doleroso», della «difesa» americana. «Nello stesso Vietnam — scrive il New York Times — è in gioco molto più che le uccisioni, lo sterminio e l'oltranzione dei contadini fedeli (al governo di Saigon, N.d.R.). Le bombe che distruggono i villaggi del Vietnam meridionale stanno sfasciando la struttura sociale delle campagne. Le rovine potrebbero essere tali da fare dei comunisti i principali beneficiari nel sud, mentre un nord devastato potrebbe cadere interamente nelle mani dei cinesi».

A parte certe formulazioni che non si possono naturalmente condividere, l'editoriale rappresenta una critica di fondo alla linea bellicista di Johnson, critica che rivela la profondità del malcontento, della preoccupazione e della paura che serpeggiano in tutti gli strati dell'opinione pubblica americana.

(Segue a pagina 4)

(Segue a pagina 4)

(Segue a pagina 4)

(Segue a pagina 4)

(Segue a pagina 4)

(Segue a pagina 4)

(Segue a pagina 4)

(Segue a pagina 4)

DALLA PRIMA PAGINA

Manifestazioni

Una manifestazione di protesta... Manifestazioni di protesta... Manifestazioni di protesta...

Una manifestazione di protesta... Manifestazioni di protesta... Manifestazioni di protesta...

Metallurgici

La DC e i metallurgici... Metallurgici... Metallurgici... Metallurgici...

La DC e i metallurgici... Metallurgici... Metallurgici... Metallurgici...

Ingrao

Di questo quadro ogni aspetto... Ingrao... Ingrao... Ingrao...

Di questo quadro ogni aspetto... Ingrao... Ingrao... Ingrao...

Cossutta

Di tra i capi popolari... Cossutta... Cossutta... Cossutta...

Di tra i capi popolari... Cossutta... Cossutta... Cossutta...

MARIO ALICATA Direttore MAURIZIO IRRARA - Vice direttore Massimo Ghilardi Responsabile... [Text of the notice]

Positiva e fruttuosa per Rumor

l'unificazione fra PSI e PSDI

10 mila ex combattenti manifestano a Roma

Il 2 dicembre la protesta dei mutilati di guerra

Gli invalidi civili insoddisfatti

Sottolineato con tracotanza il significato di «puntello» al potere dc del progetto di unità socialdemocratica... Vecchiotti e Valori denunciano la subordinazione del PSI alla DC



Un momento della manifestazione mentre il corteo percorre via Cavour

Reggio Calabria

Coloni a convegno: ricerca di più largo terreno di lotta

La riunione indetta dall'Alleanza e dalla CGIL - Perché gli agrari ritardano le trattative

Da una chiesa di Spello (Foligno) Rubano un'antica croce: 300 milioni

Recuperati dalla polizia tre preziosi dipinti

Capolavori che spariscono... Rubano un'antica croce: 300 milioni... Rubano un'antica croce: 300 milioni...

Il «Canguro rosso» ha compiuto il primo salto

Da una chiesa di Spello (Foligno) Rubano un'antica croce: 300 milioni

Recuperati dalla polizia tre preziosi dipinti

Capolavori che spariscono... Rubano un'antica croce: 300 milioni... Rubano un'antica croce: 300 milioni...

La DC «non ha nulla da temere»

Iniziativa e presenza delle donne nell'azione per il progresso

Milano 21. La DC non ha nulla da temere... Iniziativa e presenza delle donne nell'azione per il progresso...

La compagnia Jotti affrontando... Iniziativa e presenza delle donne nell'azione per il progresso...

Infine un serio colpo al governo... Iniziativa e presenza delle donne nell'azione per il progresso...

La compagnia Jotti affrontando... Iniziativa e presenza delle donne nell'azione per il progresso...

Pressioni dell'Assofarma per il brevetto sui medicinali

I grossi industriali farmaceutici... Pressioni dell'Assofarma per il brevetto sui medicinali...

ANNUNCI ECONOMICI

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

SESSUALI

Disfunzioni e debolezze sessuali... Endocrine... Sessuali... [Text of the advertisement]

Nuovo passo dell'«escalation»

Villaggio bombardato dagli USA nel Laos

Indonesia

Legge marziale nei due maggiori porti di Giava

Sukarno dichiara che se le lotte fratricide non cesseranno, l'Indonesia crollerà

Il generale Suharto... la legge marziale... la situazione è grave...

Bucarest

Mansfield ricevuto da Apostol e Voitec

Dal nostro corrispondente

Il senatore Mansfield... la visita in Romania... la situazione politica...

Sergio Mugnai

Il «Ta Kung Bao» sul voto dell'ONU

Pechino: fallimento degli intrighi USA contro la Cina

Pechino 21. Il giornale di Pechino... la situazione diplomatica... l'atteggiamento cinese...

Sofia

Riunito il Presidium del Consiglio mondiale della Pace

Sofia 21. Sofia ospita in questi giorni... la riunione del Presidium... la situazione internazionale...

E' serie degli organi dirigenti del Pathet Lao... la commissione internazionale... le forze partigiane...

SINO 21

Le forze partigiane... il villaggio bombardato... le conseguenze della guerra...

La distruzione del villaggio... le forze americane... la situazione in Vietnam...

Sergio Mugnai

Processo d'appello: una nuova sentenza contro la Resistenza greca?

Di nuovo in tribunale le vittime dell'attentato di Gorgopotamos

Una bomba esplose fra la folla durante una celebrazione partigiana ufficiale... Tredici furono i morti... Per aver partecipato alla immediata protesta popolare...

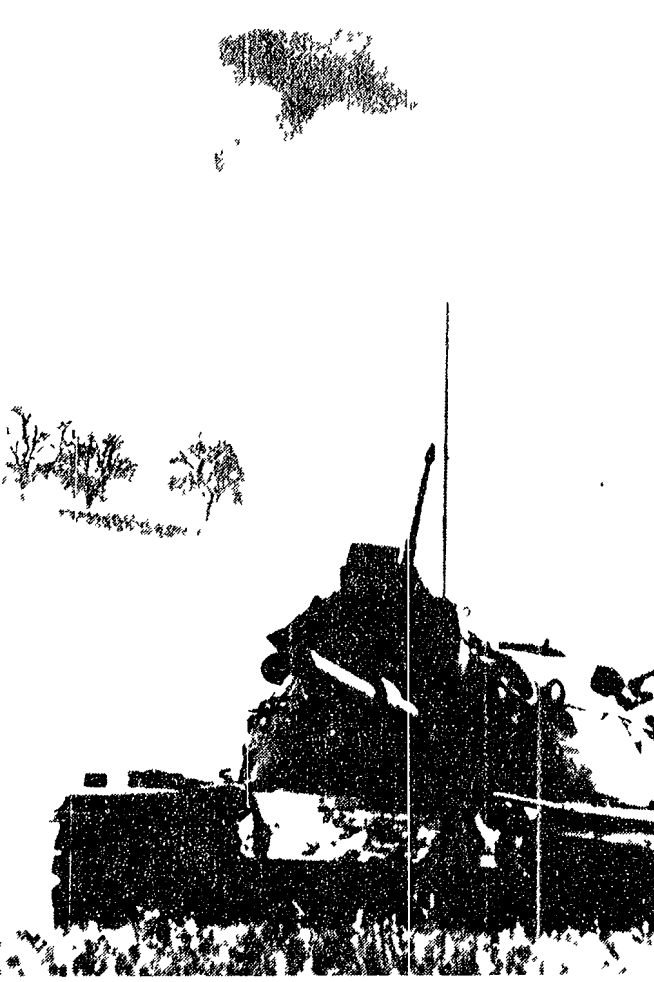
Dal nostro inviato

Alina 21. In un'aula di tribunale... il processo d'appello... le testimonianze...

Il generale Vlachopoulos... la Resistenza greca... le celebrazioni...

Anna Solomou... la condanna... la situazione politica...

MANOVRE ATOMICHE DEGLI USA IN GERMANIA



HEILDERBERG - Manovre atomiche di unità americane nella Germania occidentale... la bomba è stata caricata su un treno...

Riunito a Dar es Salaam il Consiglio di Difesa della OUA per la Rhodesia

Gli Stati africani pronti a usare la forza contro Smith

Il presidente Kambona denuncia la responsabilità della Gran Bretagna... Il Sudafrica offre merci e il Portogallo petrolio al governo di Salisbury... Londra dichiara illegale la censura sulla stampa rhodesiana

DAR ES SALAAM 21. Si è aperta a Dar es Salaam una sessione straordinaria del Consiglio di Difesa della OUA...

Il governo di Pretoria... la situazione in Rhodesia... le pressioni internazionali...

Il presidente Kambona... la denuncia della Gran Bretagna... le reazioni africane...

Sermone in Westminster contro la guerra nel Vietnam

Westminster 21. Il Parlamento... il sermone contro la guerra... le posizioni politiche...

Sofia 21. Sofia ospita... la riunione del Presidium... la situazione internazionale...

Il presidente Kambona... la denuncia della Gran Bretagna... le reazioni africane...

Advertisement for 'Figli e Amanti' by D.H. Lawrence. The text includes the title, author's name, and a quote: '«L'«messaggio» di Lawrence è solo come tramite tra l'uomo e l'universo»'. The publisher is 'i david dall'Oglio'.

SPORT

Si apre oggi il Festival di Cuneo

Vertice del cinema

sulla Resistenza
Numerose le iniziative collaterali della manifestazione
Dal nostro corrispondente

Frai V controcanale

Inghilterra che cambia
Il libro di Frai V...
L'Inghilterra che cambia...

Dopo Bologna - Fiorentina

CHIAPPELLA: SI REGALANO TROPPI GOAL AGLI AVVERSARI

Mercoledì i viola incontreranno al Comunale i cecoslovacchi del Brno per la Coppa delle Fiere. La Fiorentina ha raggiunto il romitaggio di Montecatini e solo martedì l'allenatore annuncerà la formazione

Dopo la sconfitta di domenica scorsa...
L'allenatore non annuncerà la formazione...

Il calcio è un gioco di squadra...
L'allenatore deve scegliere la formazione...



Ippica

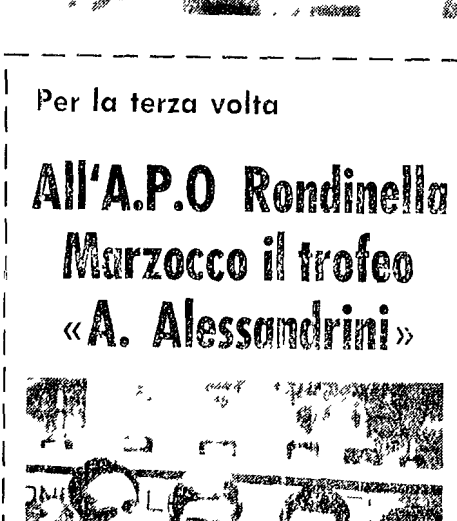
A Mariport il premio di novembre

L'ipodromo di Mariport...
Premio di novembre...

Per la terza volta

All'A.P.O. Rondinella Marzocco il trofeo «A. Alessandrini»

Il gruppo A.P.O. Rondinella Marzocco...
Trofeo «A. Alessandrini»...



Il programma turistico dell'ACI

La commissione turistica dell'Automobile Club Italiano...
Programma turistico dell'ACI...

Lutto

La morte di un personaggio importante...
Lutto...

Il gruppo A.P.O. Rondinella Marzocco...
Trofeo «A. Alessandrini»...

TEATRI
TEATRO DELLA PERGOLA
ARISTOCRATI...

CINEMA
Prime visioni
ARISTOCRATI...

Seconde visioni
ADRIANO...

Terze visioni
ALFIERI...

TELEVISIONE 1
8,30 TELESUOLA...

TELEVISIONE 2
21,00 TELEGIORNALE...

RADIO
NATURALE...

ALLA PERGOLA
UNICA RECITA
LAURA BETTI...

AI NOSTRI LETTORI
SCONTO 50%

BRACCIO DI FERRO
di Badi Scagnotti

BRACCIO DI FERRO
di Badi Scagnotti

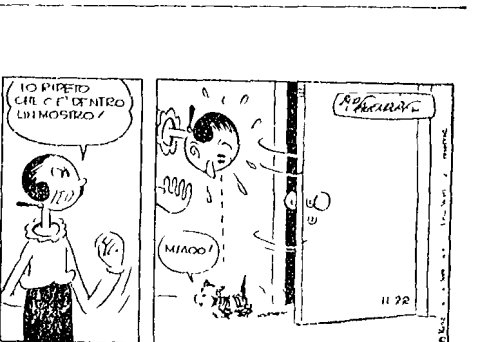


Ladro di biciclette di Vittorio De Sica (nella foto) sarà trasmesso questa sera, alle ore 21,15, sul Secondo canale

programmi

TELEVISIONE 1
8,30 TELESUOLA...

TELEVISIONE 2
21,00 TELEGIORNALE...



Lutto

La morte di un personaggio importante...
Lutto...

Audenzio Tiengo

Il gruppo A.P.O. Rondinella Marzocco...
Trofeo «A. Alessandrini»...

Mercoledì «Figaro» al Comune

La manifestazione di mercoledì...
«Figaro» al Comune...

Lutto

La morte di un personaggio importante...
Lutto...

I bianconeri confermano il loro attuale stato di grazia

ALLA JUVENTUS IL «DERBY DELLA MOLE»: 2-0

Niente da fare per i grigiani. I bianconeri hanno dominato con facilità la partita. Da segnalare il grave infortunio subito da Traspasini a 10 dal termine.

Gol di Menichelli e Dell'Omodarme

A Brescia (2-1)

Prima sconfitta laziale

Brescia: Gezzi, Rabotti, Fu magalli, Rizzoli, Marcolli, Bianchi, Brucchi, Beretta, De Paoli, Giacomini, Maestri.

LAZIO: Ceri, Zanetti, Vitali, Carosi, Fanni, Dotti, Marri, Barlu, D'Amico, Francesco Ciccolini.

ARBITRO: Roveri di Bologna. MARCATORI: nel 1° il 38 Dell'Omodarme, nel 2° il 32 Menichelli.

Contro la Samp (2-1)

In nove vince il Vicenza

L. VICENZA: Reinaldo, Volpato, Savonni, Tiberti, Pini, Carantini, Menil, Demarco, Vincio, Frascchini, Maraschi.

SAMPDORIA: Sallò, Vincenzi, Dalfino, Mordani, David, Rinaldi, Salvi, Catalano, Cristof Frustalupi, Pileri.

ARBITRO: Molta di Monza. NOTE: Pallido sole, Terreno in buone condizioni, Spettatori 6.000. Angoli 24 per il Vicenza.

MARCATORI: nella ripresa, al 26' Frustalupi (vicenza), al 32' Demarco e al 37' Menil.

Battuto dall'Atalanta (2-0)

Il Varese verso la «B»

VARESE: Da Pozzo, Burelli, Marcolli, Gioia, Magnanoli, Bellamini, Bagagli, Cucchi, Ferrario, Androsio, Vietoro.

ATALANTA: Pizzaballa, Pini, Angelini, Canali, Sionardi, Anzolini, Danovelli, Magni, Strelli, Hitchens, Merighelli, Nova.

ARBITRO: Varazzani di Parma. MARCATORI: nel primo tempo al 32' Merighelli, nella ripresa al 36' Pesenti.

VARESE: In una partita di grande interesse, il Varese ha sconfitto l'Atalanta con un netto 2-0.

ATALANTA: I bianconeri hanno dominato la partita, ma non sono riusciti a segnare.

ARBITRO: Varazzani di Parma. MARCATORI: nel primo tempo al 32' Merighelli, nella ripresa al 36' Pesenti.

VARESE: In una partita di grande interesse, il Varese ha sconfitto l'Atalanta con un netto 2-0.

ATALANTA: I bianconeri hanno dominato la partita, ma non sono riusciti a segnare.

ARBITRO: Varazzani di Parma. MARCATORI: nel primo tempo al 32' Merighelli, nella ripresa al 36' Pesenti.

VARESE: In una partita di grande interesse, il Varese ha sconfitto l'Atalanta con un netto 2-0.

ATALANTA: I bianconeri hanno dominato la partita, ma non sono riusciti a segnare.

ARBITRO: Varazzani di Parma. MARCATORI: nel primo tempo al 32' Merighelli, nella ripresa al 36' Pesenti.

VARESE: In una partita di grande interesse, il Varese ha sconfitto l'Atalanta con un netto 2-0.

ATALANTA: I bianconeri hanno dominato la partita, ma non sono riusciti a segnare.

ARBITRO: Varazzani di Parma. MARCATORI: nel primo tempo al 32' Merighelli, nella ripresa al 36' Pesenti.



JUVENTUS TORINO 2-0. Il primo goal della Juventus segnato da Dell'Omodarme.

Reti di Greatti, Rizzo e Nene

Il Cagliari torna a vincere travolgendo la Spal (3-0)

Un gol a freddo mette K.O. i ferraresi. Volenterosa ma sterile reazione degli ospiti che devono cedere definitivamente.

CAGLIARI: Mattrel, Mariani, Tiddia, Cerz, Vesco, Longo, Gardino, Rizzo, Nene, Greatti, Riva.

SPAL: Bruschini (Cantagallo), Paoletti, Bazzani, Bignoli, Colombo, Moricci, Massari, Rea, Innocenti, Cape, Muzzio.

ARBITRO: Di Tollo di Roma. MARCATORI: nel primo tempo, al 20' Greatti, al 27' Rizzo, nella ripresa, al 11' Nene.

NOTE: Al 4° minuto della ripresa il portiere della Spal Bruschini, colpito in uno scivolone, è sostituito da Cantagallo.

Dal nostro corrispondente CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

CAGLIARI: Il Cagliari è tornato a vincere, questa volta con un netto 3-0.

ROMA: Cudicini, Carpenelli, Ardizzone, Tommasi, Lotti, Bronzini, Tamborini, Leonardi, Frascini, Benfante, Barrison.

CATANIA: Branduardi, Buzzaferri, Rimbaldi, Magi, Bricchi, Fantazzi, Fanelli, Baccin, Calvanese, Cella, Facchin.

ARBITRO: Di Tollo di Roma. MARCATORI: nella ripresa, al 27' Facchin (roma) e all'11' Rimbaldi (catania).

NOTE: Tempo piovoso, campo in discrete condizioni. Spettatori: 16.000. Angoli: 54 per la Roma.

ROMA: In una partita di grande interesse, la Roma ha sconfitto la Catania con un netto 2-0.

CATANIA: I bianconeri hanno dominato la partita, ma non sono riusciti a segnare.

ARBITRO: Di Tollo di Roma. MARCATORI: nella ripresa, al 27' Facchin (roma) e all'11' Rimbaldi (catania).

NOTE: Tempo piovoso, campo in discrete condizioni. Spettatori: 16.000. Angoli: 54 per la Roma.

ROMA: In una partita di grande interesse, la Roma ha sconfitto la Catania con un netto 2-0.

CATANIA: I bianconeri hanno dominato la partita, ma non sono riusciti a segnare.

ARBITRO: Di Tollo di Roma. MARCATORI: nella ripresa, al 27' Facchin (roma) e all'11' Rimbaldi (catania).

NOTE: Tempo piovoso, campo in discrete condizioni. Spettatori: 16.000. Angoli: 54 per la Roma.

ROMA: In una partita di grande interesse, la Roma ha sconfitto la Catania con un netto 2-0.

CATANIA: I bianconeri hanno dominato la partita, ma non sono riusciti a segnare.

ARBITRO: Di Tollo di Roma. MARCATORI: nella ripresa, al 27' Facchin (roma) e all'11' Rimbaldi (catania).

NOTE: Tempo piovoso, campo in discrete condizioni. Spettatori: 16.000. Angoli: 54 per la Roma.

ROMA: In una partita di grande interesse, la Roma ha sconfitto la Catania con un netto 2-0.

CATANIA: I bianconeri hanno dominato la partita, ma non sono riusciti a segnare.

ARBITRO: Di Tollo di Roma. MARCATORI: nella ripresa, al 27' Facchin (roma) e all'11' Rimbaldi (catania).

NOTE: Tempo piovoso, campo in discrete condizioni. Spettatori: 16.000. Angoli: 54 per la Roma.

ROMA: In una partita di grande interesse, la Roma ha sconfitto la Catania con un netto 2-0.

CATANIA: I bianconeri hanno dominato la partita, ma non sono riusciti a segnare.

ARBITRO: Di Tollo di Roma. MARCATORI: nella ripresa, al 27' Facchin (roma) e all'11' Rimbaldi (catania).

NOTE: Tempo piovoso, campo in discrete condizioni. Spettatori: 16.000. Angoli: 54 per la Roma.

Il campionato Serie A

La classifica

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Bologna Fiorentina	12	6	3	1	16	7	15	
Brescia Lazio	21	6	3	1	21	15		
Cagliari Spal	30	6	3	1	13	14		
Inter Milan	10	5	4	1	17	14		
L. Vicenza	10	5	3	2	17	13		
Juventus Torino	20	5	2	3	16	12		
L. Vicenza Sampdoria	21	5	2	3	16	12		
Bologna	10	5	2	3	16	12		
Roma Catania	11	5	2	4	12	12		
Atalanta Varese	20	4	3	3	8	10		
Roma	10	3	4	3	8	10		
Spal	10	3	3	4	10	10		
Torino	10	2	6	2	10	10		
Atalanta Bologna, C. Roma	10	4	1	5	11	12		
Cagliari, Fiorentina, Foggia,	10	4	1	5	11	12		
Lazio Juventus, Milan Ro-	10	1	5	4	12	7		
ma Napoli, L. Vicenza,	10	2	6	16	6	6		
Sampdoria Varese, Spal in	10	0	3	6	23	3		
ter Torino Brescia	10	0	1	9	6	25	1	

Così domenica

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Alessandria Messina	10	10	6	1	11	6	16	
Calzavara Mantova	10	10	6	1	11	6	16	
Venezia	10	10	6	1	11	6	16	
Genoa Modena	10	10	6	1	11	6	16	
Lecco Padova	10	10	6	1	11	6	16	
Monza Livorno	10	10	6	1	11	6	16	
Palermo Novara	10	10	6	1	11	6	16	
Pisa Polenza	10	10	6	1	11	6	16	
Pro Patria Venezia	10	10	6	1	11	6	16	
Reggina Verona	10	10	6	1	11	6	16	
Reggio Emilia	10	10	6	1	11	6	16	
Trapani	10	10	6	1	11	6	16	

Così domenica

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Calzavara Lecco, Livorno Pro	10	10	6	1	11	6	16	
Palma, Messina Mantova, Mode-	10	10	6	1	11	6	16	
na Reggina, Novara Pisa, Padova	10	10	6	1	11	6	16	
Pro Patria	10	10	6	1	11	6	16	
Modena	10	10	6	1	11	6	16	
Trani	10	10	6	1	11	6	16	
Verona Reggina	10	10	6	1	11	6	16	

Giorno «A»

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Como Rapallo	11	10	7	1	216	9	15	
Cremonese	10	10	6	4	10	3	14	
Piacenza «Entella»	10	10	6	2	10	6	14	
CRDA	10	10	6	2	10	6	14	
Marzotto Udinese	10	10	6	2	10	6	14	
Mestrina Solbiatese	10	10	6	2	10	6	14	
Novara	10	10	6	2	10	6	14	
Pisa Polenza	10	10	6	2	10	6	14	
Solbiatese	10	10	6	2	10	6	14	
Savona	10	10	6	2	10	6	14	
Udinese	10	10	6	2	10	6	14	
Trapani	10	10	6	2	10	6	14	

Così domenica

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Biellesse Treviso, Legnano	10	10	6	2	10	6	14	
Triestina, Parma CRDA, Prato	10	10	6	2	10	6	14	
Verona Cremonese, Solbiatese Sa-	10	10	6	2	10	6	14	
ralfo, Treviso Como, Udinese	10	10	6	2	10	6	14	
Ivrea	10	10	6	2	10	6	14	

Giorno «B»

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Anconitana Maceratese	00	10	6	4	0	15	3	14
Arezzo Carrarese	20	10	6	2	12	8	13	
Empoli R. Narnese	21	10	6	2	12	8	13	
Rimini	10	10	6	2	10	6	14	
Prato Carpi	32	10	6	2	9	7	11	
Pistoiese Ravenna	10	10	6	2	6	10	6	10
Siena Perugia	10	10	6	2	6	10	6	10
Ternana Cesena	00	10	6	2	6	10	6	10
Torres Jesina	00	10	6	2	6	10	6	10

Così domenica

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Arcore Ravenna, Cesena Carpi,	10	10	6	2	12	8	13	
Verona Cremonese, Solbiatese Sa-	10	10	6	2	12	8	13	
ralfo, Treviso Como, Udinese	10	10	6	2	12	8	13	
Ivrea	10	10	6	2	12	8	13	

Giorno «C»

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Avellino Taranto	31	10	5	4	1	10	3	14
Barletta Pescara	20	10	5	3	2	8	4	13
Casertana Savoia	10	10	5	3	2	8	4	13
Chieti Co. Anza	21	10	5	3	2	8	4	13
Crotone Trapani	10	10	5	3	2	8	4	13
Marone (Sospesa al 43° p.)	10	10	5	3	2	8	4	13
Salernitana D. Ascoli	11	10	5	3	2	8	4	13
Trapani	10	10	5	3	2	8	4	13
Avellino	10	10	5	3	2	8	4	13
D. D. Ascoli	10	10	5	3	2	8	4	13

Così domenica

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Akrages Casertana, Cosenza-	10	10	5	4	1	10	3	14
Avellino D. D. Ascoli Savoia,	10	10	5	4	1	10	3	14
L'Aquila Bari, Lecce Sambene-	10	10	5	4	1	10	3	14
di, Pescara Chieti, Salerni-	10	10	5	4	1	10	3	14
tana Crotone, Taranto Siracusa,	10	10	5	4	1	10	3	14
Trapani Nardò	10	10	5	4	1	10	3	14

Giorno «D»

Club	P	V	N	S	P	G	GF	GS
Giorno «D» Frosinone, Anzio	14	10	5	4	1	10	3	14
14, Quarrata, Latina, Tevere 12,	10	10	5	4	1	10		

Stanotte a Las Vegas per il mondiale dei massimi

COMPIUTO ARDUO PER PATTERSON



CASSIUS CLAY

Il match frutterà oltre tre miliardi di lire. Patterson adotterà una guardia frontale con i guantoni alzati all'altezza degli occhi. Clay è dato dai bookmakers per 3/1. Saranno presenti molti divi tra i quali Elisabeth Taylor e Richard Burton. A Parigi Benaim ha perduto il 75 per cento dei suoi clienti.

Mercoledì sera il match in TV

L'incontro Clay-Patterson per il titolo mondiale dei massimi, che si svolge stanotte alle 4.30 italiane a Las Vegas verrà ripreso anche dalla TV italiana che lo trasmetterà in diretta mercoledì sera. Secondo canale con inizio alle 22.15



FLOYD PATTERSON

Liston pronostica Patterson

Un recente sondaggio compiuto tra i vecchi campioni del mondo dei pesi massimi di pugilato ha confermato che Cassius Clay e il grande favorito del combattimento di domani sera a Las Vegas, Floyd Patterson, hanno pronosticato una vittoria di Mohammed Ali nella prima parte del combattimento ad eccezione di uno, Sonny Liston.

Table comparing statistics of Cassius Clay and Floyd Patterson, including age, weight, height, and boxing record.

Clay è nettamente favorito nelle previsioni della vigilia

Stanotte a Parigi ed a Las Vegas si combatte nel ring per fare tanti soldi oggi e più ancora domani. Sulle rive della Senna la boxe ha perduto almeno il 75 per cento dei suoi clienti abituali. Nessuna sorpresa in quanto Gilbert Benaim non ha tanti anni scio in affari con la S.F. ha scosso una di molte delusi del suo amico milanese. Stesso in nel suo piccolo Palais de sports il cosiddetto patron dieci per cento preleva il poco medio di ogni fine partita. Jo Gonzalez chiama mister Jo dai suoi tifosi opposto a l'erd Hernandez nato a Svidny nel Nebraska però residente in Las Vegas dove fa il barman.

Stanotte a Parigi ed a Las Vegas si combatte nel ring per fare tanti soldi oggi e più ancora domani. Sulle rive della Senna la boxe ha perduto almeno il 75 per cento dei suoi clienti abituali. Nessuna sorpresa in quanto Gilbert Benaim non ha tanti anni scio in affari con la S.F. ha scosso una di molte delusi del suo amico milanese. Stesso in nel suo piccolo Palais de sports il cosiddetto patron dieci per cento preleva il poco medio di ogni fine partita. Jo Gonzalez chiama mister Jo dai suoi tifosi opposto a l'erd Hernandez nato a Svidny nel Nebraska però residente in Las Vegas dove fa il barman.

Continuazioni dalla prima pagina

Napoli

Un disastro legittimo e sfruttato come meglio si va a spuntare dall'insperato allestito. Costellò per tutto il primo tempo è stato il foggiano a tenere la difesa. Al Napoli non restava che far sì che controllasse il risultato. Avverso lo limitare gli scatti di un attenderlo la presa per sfruttare a sua volta. Invece il Napoli non è riuscito a sfruttare il vantaggio. Il risultato è stato un pareggio. Il Napoli non è riuscito a sfruttare il vantaggio. Il risultato è stato un pareggio.

Florentina

Una squadraccia fiorentina che non ha saputo sfruttare il vantaggio. Il risultato è stato un pareggio. Il Napoli non è riuscito a sfruttare il vantaggio. Il risultato è stato un pareggio.

Derby

Il derby fra Trapattoni e Barzanti. Il risultato è stato un pareggio. Il Napoli non è riuscito a sfruttare il vantaggio. Il risultato è stato un pareggio.

Derby

Il derby fra Trapattoni e Barzanti. Il risultato è stato un pareggio. Il Napoli non è riuscito a sfruttare il vantaggio. Il risultato è stato un pareggio.

Il derby fra Trapattoni e Barzanti. Il risultato è stato un pareggio. Il Napoli non è riuscito a sfruttare il vantaggio. Il risultato è stato un pareggio.

Nel singolare maschile

Nik vince in Brasile



RIO DE JANEIRO - Nicola Pietrangeli ha vinto la finale del singolare maschile ai Campionati sudamericani di tennis, battendo il brasiliano Thomas Koch per 6-4, 3-6, 6-3, 6-4. Nel doppio maschile la finale è stata vinta dalla coppia formata dall'australiano Martin Mulligan e dal brasiliano Ronald Barnes. I quali hanno battuto Pietrangeli e Koch per 3-6, 2-6, 6-3, 6-1.

Migliorati due record mondiali nel sollevamento pesi

TOKIO 21. Il giapponese Hitoshi Ouchi ha migliorato due record mondiali nella categoria medi sollevamento pesi rispettivamente con le misure di 141,5 e 425 chili. I precedenti record appartenevano ai russi Boris Zhurav e Kuntsev. rispettivamente con 141 e 450 chili.

Borletti tenta il primato mondiale di fuori bordo sport

BERGAMO 21. Sulla base misurata del lago di Sarnico Giorgio Borletti tenterà domani di battere il primato mondiale di velocità fuori bordo sport classe 700 e 850 cc. Il tentativo sarà fatto nelle prime ore del pomeriggio.

Giuseppe Signori

Giuseppe Signori, allenatore della Fiorentina, ha commentato il risultato della partita contro il Napoli. Il risultato è stato un pareggio.

Commento

Commento sul risultato della partita. Il risultato è stato un pareggio. Il Napoli non è riuscito a sfruttare il vantaggio. Il risultato è stato un pareggio.



«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»

Quattro chiodi

d'acciaio nella gamba di Brumel!



Brumel con sua moglie Marina nel corridoio dell'ospedale dopo aver effettuato la quotidiana passeggiata

Il recordman del salto in alto non sa ancora quanto male s'è conciato nella brutta caduta - Soltanto fra un anno si potrà stabilire l'efficienza della sua gamba - Due passeggiate al giorno lungo i corridoi o nel parco dell'ospedale

DI RITORNO DALL'URSS
Valer Brumel non valterà più
Quel che il dottor...
«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»

...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba...
«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»

...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba...
«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»

A colloquio con Valeri

Mi rendo conto che mi si tiene più...
«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»

La difficile operazione

«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»
«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»

Calcio internazionale

Pari Brasile e URSS (2-2)

URSS Yashin, Ponomarev, Shesternikov, Afonin, Danilov, Voronin, Savo, Melnikov, Mala...
BRASILE Mang, Djalmir Santos, Ballin, Orlando, Rildo, Jairzinho, Gerson, Flávio, Parana
ARBITRO Kenneth Dagnals (Inghilterra)
MARCATORI nel secondo tempo: G. Gerson, al 10', Pelé, al 22', Baninshovski, al 40', Melreveli

Le indicazioni del derby di San Siro per il match Italia-Scoczia

Corso «surclassa» Rivera nel duello per la nazionale

Dalla nostra redazione
MILANO
Fulla una gamba per più di cent'anni...
«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»

Perroe della domenica

Heriberto Herrera

Heriberto Herrera come calciatore fu un...
«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»

Bulgaria-Israele 2-1

Corea-Australia 6-1

Bulgaria-Israele 2-1
Corea-Australia 6-1

La difficile operazione

La difficile operazione

«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»
«...il mio primo istinto fu di tagliare la gamba»